



COMUNE DI RAVENNA

Assessorato alle Politiche Europee

70° anniversario della dichiarazione Schuman



Bentornati nello spazio Europa informa!

"Si avvicina il 9 maggio, giornata dell'Europa.

La giornata ricorda il famoso "Discorso dell'orologio" pronunciato dall'allora ministro degli esteri francese Robert Schuman il 9 maggio 1950, al quale viene ricondotta la nascita dell'integrazione europea, poiché ha ispirato la strutturazione delle prime comunità CECA, CEE ed euratom, che poi sono evolute nell'Unione Europea.

Quest'anno la data è particolarmente significativa: in primo luogo perché ricorre il 70° anniversario della Dichiarazione, data che già di per sé richiama la necessità di una riflessione su cosa è successo da allora e a che punto siamo; in secondo luogo per la situazione particolare e critica in cui versa la costruzione europea in questo 2020, segnato dalla Brexit e, ora, dalla pandemia Covid-19.

In questa difficile situazione l'Unione europea ha dato risposte? ha manifestato le sue fragilità? E' stata strumentalizzata dai governi di alcuni paesi membri?

L'Assessorato promuove un momento di riflessione e approfondimento con accademici e giornalisti, ma anche con i nostri giovani.

Lo organizzeremo in diretta streaming: vi invitiamo ad essere presenti sabato 9 maggio alle ore 11 e ad interagire con commenti e domande."

Ass. Ouidad Bakkali

9 MAGGIO 1950 - 9 MAGGIO 2020: DA SCHUMAN AL TEMPO DELLA PANDEMIA

Il Comune di Ravenna, Assessorato alle politiche europee, in collaborazione con l'Università di Bologna, Campus di Ravenna, Dipartimento Beni Culturali, e con il patrocinio della Commissione Europea - rappresentanza in Italia promuove una **tavola rotonda** dal titolo:

9 MAGGIO 1950-9 MAGGIO 2020: DA SCHUMAN AL TEMPO DELLA PANDEMIA

Rilanciare il processo di integrazione europea

Sabato 9 maggio 2020 - ore 11.00

Diretta streaming su FB EuRoPe Romagna e su YouTube EuRoPe Romagna

Ne discutono:

DANILO TAINO, Inviato speciale, editorialista e a lungo corrispondente da Berlino de Il Corriere della sera, scrittore, autore del volume "Scacco all'Europa" (Solferino - 2019)

PIERO IGNAZI, Professore di Politica comparata dell'Università di Bologna

MICHELE MARCHI, Professore di Storia contemporanea dell'Università di Bologna, Campus di Ravenna, responsabile scientifico del progetto EuRoPe

Intervengono:

OUIDAD BAKKALI, Assessora alla pubblica istruzione e infanzia, istruzione superiore, formazione professionale, università, politiche europee, cooperazione internazionale, politiche e cultura di genere

LUIGI CANETTI, Direttore del Dipartimento Beni Culturali, Università di Bologna, Campus di Ravenna

MASSIMO GAUDINA, Capo della Rappresentanza della Commissione Europea a Milano

Moderano i giovani volontari del progetto EuRoPe: **CRISTINA CALVANO** e **ILARIO SALVEMINI**

Organizzazione e regia a cura dell'U.O. Politiche europee con **Meho Sulemanski**

Vi aspettiamo numerosi!!

LA DICHIARAZIONE SCHUMAN - LA STORIA



“La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi [...]”.

È l'incipit della Dichiarazione Schuman pronunciata al Quay d'Orsay nella sala dell'orologio dal ministro degli Esteri francese **Robert Schuman**: erano le 16 del 9 maggio 1950 e quella data, divenuta la Festa dell'Europa, è considerata la data di nascita dell'integrazione europea.

Lo scenario post-bellico e la Dichiarazione Schuman

Terminato il secondo conflitto mondiale, la cortina di ferro era calata sull'Europa. La Germania, divisa in due, costituiva un dilemma per le nazioni europee.

Furono gli Stati Uniti per primi a garantire agli altri Stati europei -che dai tedeschi avevano subito occupazioni – il loro impegno, auspicando però che la rinascita politica della Germania avvenisse in un quadro di cooperazione come era accaduto con l'Oece, organizzazione che aveva coordinato gli aiuti del Piano Marshall.

(articolo estratto dalla rivista online [Affari Internazionali](#))

L'integrazione politica, economica e soprattutto militare della Germania accelerarono le spinte di chi pensava che solo in uno scenario unitario e cooperativo potevano essere garantite all'Europa pace e un pieno recupero di tutte le nazioni.

In Europa, ma soprattutto nella Francia aggredita dai tedeschi tre volte nei 70 anni precedenti, era tornata la paura. E fu proprio la Francia, spaventata dalla Germania che rialzava la testa, a compiere il primo, storico passo. Nei giorni precedenti al 9 maggio, Schuman e il suo consigliere Jean Monnet avevano preparato la dichiarazione destinata a cambiare per sempre la storia del

Vecchio Continente; il cancelliere tedesco Adenauer conosceva già le intenzioni dei francesi e si era dimostrato subito concorde.

Qual fu in sostanza la proposta di Schuman e Monnet che avrebbe dato il via all'integrazione europea? Mettere in comune la produzione di carbone e acciaio franco tedesco – risorse vitali per l'industria bellica - sotto un'Alta autorità, in modo da rendere un qualsiasi conflitto tra francesi e tedeschi impossibile ed impensabile. Fare diventare europeo l'acciaio è stato il primo atto, che, partito dal gesto distensivo di Schuman, pone le fondamenta alla più grande Comunità della storia.

Firmato a Parigi il 18 aprile del 1951 da Francia Germania Italia e Paesi del Benelux, il Trattato Ceca dava vita a un'organizzazione a carattere regionale con scopi puramente economici, ma apriva anche orizzonti ben più ampi su altri settori, tra cui l'integrazione politica e la difesa comune.

APPROFONDIMENTI

per saperne di più sulla giornata dell'Europa

https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/europe-day_it

sulla dichiarazione Schuman (testo completo)

https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/europe-day/schuman-declaration_it

su Robert Schuman e gli altri grandi ispiratori dell'integrazione europea

https://europa.eu/european-union/about-eu/history/eu-pioneers_it

<https://www.youtube.com/watch?v=c0dsdgpFjGo>

https://www.youtube.com/watch?v=pzhpA7_-1oA